Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Martedì 11 Agosto** — **Numero 190**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balcani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balcani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 353 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 2 luglio 1896 n. 253;

Ritenuto che le rendite di debito pubblico risultate di libera disposizione del Tesoro nel giorno della pubblicazione della detta legge 2 luglio 1896 n. 253, sono quelle descritte nell'elenco che fa parte integrante del presente decreto, e che si riassumono nell'annua rendita consolidata 5 per cento di lire 32.655 e dell'annua rendita consolidata 4.50 per cento netto di lire 18;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La rendita consolidata 5 per cento di annue lire 32.655 e quella consolidata 4.50 per cento di lire 18, con il godimento dal 1° luglio 1896, accertata di libera disposizione del Tesoro alla data della pubblicazione della legge 2 luglio 1896 n. 253, sarà messa a disposizione della Cassa dei Depositi e Prestiti per lo scopo indicato nell'ultimo comma dell'art. 4 e nel secondo comma dell'art. 5 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894 n. 339.

Art. 2.

La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a trasferire a favore della Cassa dei Depositi e Prestiti, con l'annotazione di vincolo di cui all'ultimo comma dell'art. 5 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894 n. 339, le rendite di lire 32.655 di consolidato 5 per cento e di lire 18 di consolidato 4.50 per cento netto, di cui al precedente art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Titoli di rendita di debito pubblico che risultarono di libera disposizione del Tesoro il 3 luglio 1896, giorno della pubblicazione della legge 2 luglio 1896, N. 253.

NUMERO d'ordine	NUMERO di iscrizione della rendita	DATA di emissione dei titoli			RENDITA ANNUA Consolidato 5 %	RENDITA ANNUA Consolidato 4,50 % netto
					Lire	Lire
1	1.063.619	9	agosto	1894	25 —	—
2	1.064.834	23	id.	id.	25 —	—
3	1.065.140	28	id.	id.	10 —	—
4	1.068.015	6	ottobre	id.	10 —	—
5	1.070.960	17	novembre	id.	500 —	—
6	1.072.163	3	dicembre	id.	895 —	—
7	1.072.894	11	id.	id.	75 —	—
8	1.078.356	2	febbraio	1895	26,580 —	—
9	1.081.879	19	marzo	id.	1,245 —	—
10	1.082.663	29	id.	id.	35 —	—
11	1.083.381	8	aprile	id.	5 —	—
12	1.086.387	15	maggio	id.	100 —	—
13	1.092.323	1	agosto	id.	15 —	—
14	1.094.319	24	id.	id.	125 —	—
15	1.098.341	24	ottobre	id.	250 —	—
16	1.098.889	31	id.	id.	355 —	—
17	1.098.9[illegible]8	4	novembre	id.	355 —	—
18	1.101.110	28	id.	id.	30 —	—
19	1.105.214	24	gennaio	1896	260 —	—
20	1.105.415	27	id.	id.	110 —	—
21	1.106.463	8	febbraio	id.	40 —	—
22	1.109.749	21	marzo	id.	35 —	—
23	1.110.312	27	id.	id.	200 —	—
24	1.113.021	29	aprile	id.	835 —	—
25	1,115.713	6	giugno	id.	500 —	—
26	11.000	24	marzo	id.	—	18 —
		Totale		L.	32,655 —	18 —

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero **361** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 218 che conferisce ai Prefetti la competenza ad autorizzare le Provincie, i Comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza ad accettare lasciti e donazioni e ad acquistare stabili;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, per la esecuzione della legge 21 giugno 1896 n. 218.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 21 giugno 1896 n. 218

Art. 1.

Alle domande delle provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza per ottenere l'autorizzazione del Prefetto ad accettare lasciti e donazioni, giusta la legge 21 giugno 1896 n. 218, dovranno, per cura degli enti interessati unirsi:

a) copia autentica dell'atto fra vivi o della disposizione di ultima volontà da cui hanno origine il lascito o la donazione;

b) uno stato attivo e passivo del lascito, redatto in forma sintetica; l'inventario dei beni che lo costituiscono e la estimazione approssimativa del lascito o donazione di valore indeterminato quando, allo stato degli atti, sia possibile raccogliere elementi per redigerli;

c) la deliberazione di accettazione da parte dell'Amministrazione dell'ente erede, legatario o donatario;

d) il riassunto patrimoniale dell'ente beneficato.

Trattandosi di donazione in cose mobili determinate, per conseguire l'autorizzazione basterà che sia prodotta la prova della avvenuta consegna all'ente donatario.

In casi eccezionali il Prefetto potrà autorizzare l'accettazione della donazione anche in base a semplice promessa in iscritto.

Art. 2.

Per l'acquisto di beni stabili a titolo corrispettivo, le Amministrazioni interessate dovranno dimostrare:

1) la proprietà del venditore, mercè la produzione dei titoli relativi;

2) il possesso nel medesimo, colla scorta dei certificati catastali o censuari e, in difetto, con atti equipollenti:

3) la sicurezza dell'acquisto, mediante accertamento della situazione ipotecaria e la indicazione di ogni altro vincolo che gravi lo stabile;

4) il valore dello stabile da acquistare mediante relazione autentica e giurata dei periti;

5) la convenienza dell'acquisto e la disponibilità dei mezzi, indicando, anche quando si tratti di istituzioni pubbliche di beneficenza, se lo stabile sia destinato in aumento e miglioramento del patrimonio o per l'adempimento del fine dell'ente.

Nel caso di acquisto destinato al fine dell'istituzione pubblica di beneficenza, devonsi inoltre dimostrare le ragioni che lo rendono indispensabile per migliorarne i servizi e provare la proporzionalità e sufficienza delle rendite e dei mezzi dell'istituzione stessa alla nuova estensione che verrebbe data al suo scopo.

Se l'acquisto è inteso ad aumentare o migliorare il patrimonio, l'Amministrazione dell'istituzione pubblica di beneficenza deve provare, ai sensi dell'articolo 28 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 la maggiore utilità dell'investimento in confronto dell'impiego normale della somma, giusta l'articolo stesso.

Art. 3.

Prima di concedere o di negare l'autorizzazione per l'accettazione di un lascito, il Prefetto ne dà avviso ai successibili ex lege.

L'avviso ha luogo mediante affissione per lo spazio di sessanta giorni all'Albo pretorio del Comune nel quale si è aperta la successione.

L'avviso contiene l'indicazione del nome del disponente, del corpo morale beneficato, dell'entità o dell'oggetto del lascito.

Il Sindaco trasmette al Prefetto il certificato della seguita pubblicazione.

Decorsi sessanta giorni senza che sia fatta alcuna opposizione non è più ammesso ricorso di successibili ex lege alla sezione IV del Consiglio di Stato.

Art. 4.

I Prefetti comunicano, di volta in volta, gli originali decreti di autorizzazione ad accettare lasciti o donazioni alle Amministrazioni interessate per mezzo dei locali Uffici di finanza per assicurare la riscossione della tassa agli effetti della legge 19 luglio 1880 n. 6533, allegato *F*, sulle concessioni governative.

Art. 5.

Il Prefetto comunica pure immediatamente un estratto contenente la parte dispositiva del decreto che autorizza o non autorizza l'accettazione di lasciti o donazioni e trasmette il decreto che autorizza o non autorizza l'acquisto di stabili alla rappresentanza della provincia, del Comune o dell'opera pia interessata. I decreti stessi saranno inoltre pubblicati nel prossimo numero del bollettino degli annunzi legali per la provincia.

La comunicazione di cui al precedente alinea si effettua per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dalla cui data decorrono i termini per la produzione del ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato stabiliti dall'articolo 30 della legge sul Consiglio di Stato, approvata con R. decreto 2 giugno 1889 n. 6166.

In ugual modo sarà effettuata la notificazione a coloro che avranno fatto formale opposizione alla domanda per autorizzazione di acquisto od accettazione.

Per ogni altra persona il termine pel ricorso decorre dal giorno della pubblicazione nel bollettino degli annunzi legali della provincia.

Sarà tenuto in ogni Prefettura un registro nel quale si annoteranno le lettere di notificazione e gli invii dei decreti e si inseriranno le ricevute di ritorno degli Uffici postali.

Art. 6.

I numeri dei bollettini degli annunzi legali della provincia contenenti decreti prefettizii che accordino o neghino l'autorizzazione alle provincie, Comuni o istituzioni pubbliche di beneficenza ad accettare lasciti o donazioni o ad acquistare beni stabili, sono comunicati entro 15 giorni al Ministero dell'Interno.

Art. 7.

Non è necessaria l'autorizzazione del Prefetto per acquistare beni stabili, quando tali acquisti si effettuino per l'esecuzione di opere dichiarate di pubblica utilità, e quando i beni stessi entrino a far parte del demanio provinciale o comunale per effetto dell'articolo 20 della legge 7 luglio 1866 n. 3096 o di altre disposizioni legislative.

Egualmente l'autorizzazione non è necessaria quando da parte dei Comuni vengono ceduti alle istituzioni pubbliche di beneficenza i beni avuti dall'Amministrazione del fondo per il culto in base delle leggi eversive del patrimonio ecclesiastico.

Art. 8.

Non è necessaria l'autorizzazione per accettare oblazioni o lasciti di cose mobili e denaro con la condizione che siano da consumarsi integralmente senza che quindi si verifichi aumento di patrimonio per l'ente che ricove.

Della ricevuta oblazione dovrà essere però dato immediato avviso al Prefetto e nei modi regolari si dovrà rendere alla Giunta provinciale amministrativa il conto della erogazione.

Art. 9.

Non è parimenti soggetto all'obbligo dell'autorizzazione preventiva l'acquisto dei beni di un debitore fatto da provincie, da Comuni o da istituzioni pubbliche di beneficenza per via di aggiudicazione o di subasta.

Però il seguito acquisto deve, entro il termine di un mese, essere notificato al Prefetto, per quei provvedimenti che, sentita la Giunta provinciale amministrativa, creda opportuno dare in ordine all'acquisto medesimo.

Art. 10.

Se un lascito o una donazione vengono costituiti in ente morale con R. decreto, a norma dell'articolo 51 della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, non occorre una speciale autorizzazione prefettizia al nuovo ente per la costituzione del suo patrimonio.

Per l'avviso ai successibili ex lege si procede nel modo stabilito dall'articolo 3.

Art. 11.

I notai ed altri pubblici ufficiali che abbiano notizie di alcuna delle disposizioni contemplate dal presente regolamento ed i Ricevitori del Registro ai quali sia fatta denuncia di atti contenenti qualche liberalità a favore di una provincia, di un Comune o di una istituzione pubblica di beneficenza, dovranno, entro il termine di un mese dalla seguìta apertura o pubblicazione del testamento o dall'avvenuta denuncia, darne avviso al Presidente della Deputazione provinciale, al Sindaco del Comune, o a chi rappresenta l'istituzione, e ove non esista legalmente il Corpo morale, al Prefetto della provincia dove dovrebbe aver sede il nuovo Corpo morale.

Art. 12.

Durante la pratica per il conseguimento dell'autorizzazione, il Presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco del Comune e i Presidenti delle istituzioni pubbliche di beneficenza fanno tutti gli atti necessarii a conservare i diritti e ad assicurare gl'interessi degli enti che rappresentano.

Art. 13.

È abrogato il regolamento 26 giugno 1864 n. 1817, per la parte concernente le provincie, i Comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza e sono abrogate pure le disposizioni del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99 in quanto siano contrarie a quelle contenute nel presente.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
RUDINÌ.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Regio decreto del 19 aprile 1896, che bandisce un concorso a premî per apparecchi di stufatura dei bozzoli;

Visto l'articolo 3 del Regio decreto stesso, che stabilisce doversi, con decreto Ministeriale, fissare le norme regolatrici del concorso;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Il premio di lire cinquemila (L. 5000) sarà conferito al costruttore del migliore apparecchio per la stufatura dei bozzoli di più recente invenzione meglio rispondente alle esigenze tecniche ed economiche, e quindi tale da consentire nel più breve tempo l'essiccazione completa, uniforme e costante dei bozzoli, senza alcun detrimento della fibra serica, in guisa da renderne immediatamente possibile la conservazione in balle.

Art. 2.

Saranno titoli di preferenza per il conferimento del premio:

1° che l'apparecchio possa ridursi a modeste proporzioni e sia facilmente trasportabile;

2° che le spese di esercizio siano lievi;

3° che possa essere adottato anche dai singoli bachicoltori;

4° che minimo sia il tempo necessario per la stufatura ed il completo essiccamento dei bozzoli.

Art. 3.

Il premio potrà essere aumentato dai contributi delle Camere di commercio, dei Comizi agrari, delle Associazioni di industriali, o di bachicoltori e di privati. È fatta facoltà alla Commissione giudicatrice, nel caso che la somma all'uopo raccolta

raggiunga una certa entità, di ripartirla in modo d'assegnare un secondo ed eventualmente anche un terzo premio.

Art. 4.

La presentazione delle domande di ammissione può essere fatta da oggi al 31 dicembre 1897.

A tali domande dovrà essere aggiunta una particolareggiata relazione dell'apparecchio colla indicazione del costo di costruzione o del modo di funzionamento.

Potranno essere aggiunti tutti quelli altri documenti che meglio valgano ad illustrare gli apparecchi.

Art. 5.

Una Commissione giudicatrice composta di 3 delegati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e di un delegato per ciascuna delle Associazioni seriche di Milano e di Torino, qualora abbiano contribuito ad aumentare la somma per il conferimento dei premi con almeno lire 1000 per una, sottoporrà alle necessarie prove gli apparecchi e presenterà entro il 1898 le sue proposte motivate per il conferimento del premio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 24 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Regio decreto del dì 14 giugno 1896 col quale è bandito un concorso a premi fra le Associazioni (Consorzi) di bachicoltori che provvedono a raccogliere, conservare e vendere in comune i bozzoli;

Visto l'articolo 4 del Regio decreto succitato con il quale è stabilito che, con decreto Ministeriale, debbano essere fissate le norme onde il concorso dovrà essere regolato;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura:

Decreta:

Art. 1.

I due premi di L. 3000 ciascuno, e i tre premi di L. 500 ciascuno saranno conferiti a quelle Associazioni (Consorzi) di bachicoltori che dall'epoca della pubblicazione del presente decreto fino al 31 marzo 1897, si saranno legalmente costituiti ed avranno funzionato, per raccogliere (ammassare), conservare e vendere in comune i bozzoli.

Art. 2.

Le Associazioni (Consorzi) dovranno poter provvedere alla eventuale stufatura ed allo essiccamento dei bozzoli da conservarsi in attesa di vendita.

Art. 3.

Per essere ammesse al concorso le Associazioni (Consorzi) debbono presentare:

a) lo Statuto (accompagnato dall'eventuale regolamento);

b) il bilancio o i bilanci consuntivi;

c) una particolareggiata relazione che illustri la gestione di un determinato periodo (almeno un anno).

Art. 4.

Condizioni di preferenza per il conferimento dei premi è che le Associazioni (Consorzi) siano in tal guisa ordinate da poter fare le anticipazioni più larghe sulle partite dei bozzoli dei produttori messe in comune.

Art. 5.

Attestati di benemerenza saranno accordati agli enti morali (Provincie, Comuni, Camere di Commercio, Banche popolari, Casse di risparmio, Comizi e Società agrarie) che promuovano la costituzione ed assicurino il funzionamento delle Associazioni (Consorzi) di bachicoltori aventi per iscopo lo *ammasso*, la conservazione e la vendita in comune dei bozzoli.

Art. 6.

Per i premi di L. 3000, occorre che le Associazioni (Consorzi) raccolgano e vendano in comune almeno diecimila kilogrammi di bozzoli.

Art. 7.

Le Associazioni che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare regolare domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) o direttamente, o per mezzo delle Prefetture, delle Sottoprefetture, dei Municipi, entro il 31 marzo 1897.

La domanda dovrà essere accompagnata dall'atto di costituzione e dallo Statuto.

I bilanci e le relazioni, di cui all'articolo 3°, saranno esibiti entro il 31 dicembre 1897.

Art. 8.

Una speciale Commissione giudicatrice di cinque membri, nominati dal Ministero, formulerà, motivandole, le proposte dei premi.

Art. 9.

I singoli premi saranno pagati per metà subito, dopo che le proposte della Commissione giudicatrice saranno approvate dal Ministero. L'altra metà sarà pagata dopo un anno cioè non prima del 31 dicembre 1898, sempre che le Associazioni premiate abbiano continuato a funzionare regolarmente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 24 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTRO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 al 28 luglio 1896:

Bozoli dott. Edmondo, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Trapani a quella di Livorno.

La Dola Cesare, vice segretario id. id. di 2ª classe id., di Palermo, id. di Trapani.

Coltineo-Longo Giuseppe, Ruggiero Stanislao, Doglio Domenico, ufficiali di 3ª classe fuori ruolo nell'Amministrazione del lotto, sono richiamati in organico e nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nell'Amministrazione stessa.

Bei Giovanni e Piccoli Ferdinando, tenenti di 1ª classe nel Corpo della Guardia di Finanza, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianita di servizio e per età avanzata, a decorrere dal 1° agosto 1896.

Giordana cav. Felice, Canaperia cav. Giovanni, Fornasari cav. Demetrio, Ulivieri cav. Francesco e Martinelli cav. dott. Francesco, segretari di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, sono nominati Intendenti di finanza di 2ª classe e destinati il primo a Siracusa, il secondo a Cagliari, il terzo a Campobasso, il quarto a Potenza e l'ultimo a Reggio Calabria.

Pelilli Gaetano, geometra di 3ª classe nel personale tecnico catastale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per un anno, a decorrere dal 15 giugno 1896.

Strasino Giuseppe, aiuto agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. per motivi di salute, id., per cinque mesi, id. dal 10 maggio 1896.

Pasero Giuseppe, ricevitore del registro, id. id. per motivi di famiglia id. per tre mesi, id. dal 1° luglio 1896.

Batti Littorio, ispettore di circolo di 4ª classe reggente nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, è promosso all'effettività del posto a decorrere dal 1° settembre 1896.

Zanuccoli Augusto, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Macerata a quella di Roma.

Contato Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., è sospeso dallo stipendio per giorni cinque, per indelicatezze commesse nell'esercizio delle sue funzioni.

Frasson cav. dott. Edoardo, Giorgi cav. dott. Vincenzo, Zanelli cav. dott. Giovanni Battista, De Cantellis cav. Antonino, Mazzini cav. Pietro, Ferraris cav. Giuseppe, segretari capi amministrativi di 3ª classe, reggenti negli uf-

fici finanziari direttivi, sono promossi alla effettività del posto.

Riccomagno Carlo, ufficiale d'ordine di 4ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con effetto dal 1° luglio 1896, dovendo prestare servizio militare come ufficiale di complemento nella milizia mobile.

Fagnano Giacomo e Gandolfo Severino, ricevitori del registro, sono collocati in aspettativa per motivi di salute, in seguito a loro domanda, il primo per due mesi, a partire dall'11 luglio 1896 e il secondo per tre mesi, id. dal 1° luglio 1896.

Bonito Nicola, id. id. per due mesi, id. dal giorno della sua surrogazione.

D'Amico Mariano, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, id. id. d'ufficio id. dal 1° agosto 1896.

Ubaldi Ubaldo, volontario doganale, dispensato dal servizio per soddisfare all'obbligo di leva, è richiamato in attività di carriera nelle dogane, e nominato contemporaneamente ufficiale di 5ª classe.

Tacchini Ferdinando e Perrucchelli Carlo, sotto ispettori della Guardia di Finanza, sono nominati ispettori di circolo di 3ª classe nel Corpo stesso.

Ferrari Andrea Giulio, Grosso Giuseppe e Trucco Giacomo, sotto ispettori in soprannumero nel detto Corpo, sono richiamati in organico.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 805721 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 al nome di Rubio Raffaela fu Giuseppe, vedova di Dattilo Luigi, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rubbo Anna Raffaela* fu Giuseppe, vedova di Dattilo Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1114350 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di De Lucia Immacolata di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Caserta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Lucia *Maria-Immacolata* di Giuseppe, minore sotto la patria podestà del padre, domiciliata in S. Maria a Vico, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1013188 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di Botto Salvio-Alfonso e *Maria* fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre Azzario *Celestina* domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Botto Salvio-Alfonso ed *Angela-Maria* fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre Azzario Rosa-Celestina, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 53 rilasciata da questa Direzione generale in data 6 luglio 1896 al signor Dotto de'Dauli prof. Carlo, segnata col n. 808 di protocollo e 860408 di posizione pel deposito di cinque certificati del consolidato 5 0[0 dell'annua rendita complessiva di L. 250, con decorrenza dal 1° gennaio 1896 per L. 120; e dal 1° luglio 1896 per L. 130, per essere svincolati e tramutati.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, il detto titolo a rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza l'obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino sotto il n. 3533 in data 7 febbraio 1896 per il deposito di due certificati nominativi della complessiva rendita di L. 489 e di quattro cartelle della complessiva rendita di L. 120 Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° luglio 1895 esibiti dal signor Martini Domenico fu Giuseppe per essere traslatate, tramutate e riunite in altre iscrizioni

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Martini Domenico fu Giuseppe i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 31 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Alessandria in data 17 settembre 1895 col n. 311 d'ordine e n. 2970 di protocollo, 19772 di posizione pel deposito di n. 4 certificati del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 1150, intestata all'Asilo Infantile Principe Oddone in Gavi (Alessandria), fatto da Grondona Marcello, Presidente dell'Amministrazione dell'Asilo stesso.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta saranno consegnati al signor Fegino Cornelio di Marcello i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0[0 emessi in sostituzione dei certificati presentati senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 31 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual	1ª qual.	2ª qual	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	23 26	22 67	36 ..	31 50	14 70	14 12	19 ..	18 50	38 ..	30 ..	160 ..	110 ..
3	Chivasso *(Torino)*	24 60	21 90	33 20	29 90	16 45	15 17	16 10	14 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	14 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	19 20	.. ..	29 40	.. ..	15 10	.. ..	.. ..	.. ..	32 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	23 50	22 50	32 25	28 25	13 ..	12 ..	13 25	12 75	34 ..	28 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	22 63	20 50	35 07	32 32	17 25	15 25	14 75	.. ..	40 50	20 50	165 ..	148 ..
8	Como	22 75	22 25	.. ..	.. ..	13 50	13 ..	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	.. ..	19 50	33 ..	26 50	13 50	12 90	15 ..	13 ..	36 ..	27 ..	159 50	120 ..
11	Brescia	24 ..	18 15	35 60	30 00	13 25	11 57	16	12 50	39 ..	28 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	18 80	18 ..	34 ..	33 ..	10 90	10 20	12 25	11 75	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	19 75	18 50	35 50	32 ..	11 75	10 75	12 75	11 75	22 ..	15 ..	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	22 25	18 37	36 50	31 50	13 12	12 12	13 25	13 ..	50 10	29 30	117 80	92 13
15	Vicenza	18 17	17 50	36 ..	34 ..	15 33	14 33	15 50	15 ..	33 ..	28 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	22 50	22 ..	40 ..	34 ..	16 50	15 50	16 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	19 74	17 83	44 49	32 61	16 78	15 44	.. ..	.. ..	36 78	29 44	133 60	99 29
18	Conegliano *(Treviso)*	19 85	17 87	42 ..	38 ..	16 56	15 92	15 25	14 62	35 ..	30 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	18 50	18 25	39 ..	38 50	15 25	15 ..	13 50	13 ..	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	19 ..	17 75	36 ..	28 ..	14 50	12 ..	14 ..	12 ..	35 ..	23 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	18 ..	17 25	38 ..	34 ..	15 ..	12 ..	13 ..	12 ..	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	18 58	17 50	37 50	31 50	15 ..	12 50	.. ..	12 ..	38 ..	28 ..	128 ..	88 ..
23	Rovigo	20 ..	19 25	34 ..	31 ..	13 25	11 60	13 ..	.. ..	35 ..	23 ..	145 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	115 ..	103 ..
25	Genova	22 66	.. ..	38 14	32 19	13 24	10 04	14 31	13 37	33 50	25 50	106 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	19 31	18 75	.. ..	.. ..	11 66	10 87	15 ..	12 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 62	18 93	35 50	31 50	12 62	12 12	14 37	13 87	30 50	20 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	23 50	19 ..	45 ..	42 ..	13 50	13 ..	18 ..	17 ..	34 ..	24 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	20 ..	18 75	45 50	41 50	15 ..	11 ..	15 ..	13 50	22 50	15 ..	142 50	117 50
30	Ferrara	19 50	18 87	45 50	38 50	12 ..	.. ..	12 75	.. ..	31 50	13 50	145 ..	115 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	19 ..	18 50	48 ..	38 ..	13 ..	12 75	12 ..	11 50	50 ..	35 ..	160 ..	150 ..
33	Forlì	19 ..	18 50	48 ..	42 ..	13 50	13 ..	15 50	14 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	22 ..	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	13 ..	.. ..	27 48	20 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	18 25	.. ..	51 ..	39 ..	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	36 ..	31 ..	106 ..	100 ..
36	Macerata	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 50	.. ..	.. ..	.. ..	30 ..	22 50	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	14 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	21 01	20 30	50 ..	45 ..	13 73	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 60	20 83	42 50	37 ..	13 25	11 50	15 ..	13 ..	30 ..	25 ..	110 ..	95 ..
40	Pisa	21 64	21 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	27 ..	23 ..	130 ..	100 62
41	Livorno	20 50	20 ..	47 ..	43 ..	11 50	11 ..	14 50	14 ..	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	24 50	24 ..	52 25	49 50	13 ..	12 50	16 ..	15 50	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	23 08	22 11	50 ..	40 ..	12 97	11 89	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	21 50	20 50	52 ..	38 ..	12 ..	11 ..	14 50	14 25	35 ..	28 ..	110 ..	88 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	24 50	23 50	45 ..	36 ..	17 ..	14 ..	14 ..	.. ..	35 ..	31 ..	85 ..	80 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 20 al 26 luglio 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	5 10	5 10	7 80	6 80	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	.. ..	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	2 20	.. ..	4 30	7 ..	6 ..	.. 35	.. 30	.. ..	1 31	1 12	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 30	1 75	.. ..	5 ..	9 50	8 20	.. 35	.. 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 70	7 ..	5 50	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	6 50	4 50	.. 38	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia																	
7 50	6 75	2 45	1 75	.. ..	3 50	8 25	7 50	.. 37	.. 25	.. 28	1 45	1 15	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 10	11 87	11 37	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 26	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 85	2 30	3 75	3 ..	9 ..	7 ..	.. 39	.. ..	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 ..	2 80	7 50	6 ..	.. 42	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 65	1 55	3 40	3 ..	7 50	6 50	.. 37	.. 32	.. ..	1 45	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 50	3 75	3 ..	3 50	.. ..	7 50	6 50	.. 39	.. 31	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 40	2 95	2 75	9 25	5 95	.. 42	.. 38	.. ..	1 69	1 34	1 55	1 35	1 55	.. 97	.. 97
10 ..	8 50	2 75	2 50	3 ..	2 75	4 88	.. ..	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	5 50	4 50	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 53	.. ..	1 96	.. ..	.. ..	3 20	4 67	3 91	.. 42	.. 31	.. 21	1 35	1 20	.. ..	1 28	1 18	1 20	1 20
9 ..	8 ..	2 90	2 70	3 70	3 10	5 20	4 30	.. 43	.. ..	.. 39	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 80	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 30	4 ..	3 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 ..	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 ..	2 50	4 ..	3 25	.. 40	.. 34	.. ..	1 30	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 40	2 75	2 75	5 87	5 50	.. 42	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 75	1 50	3 50	2 75	.. 44	.. 38	.. 34	1 50	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	10 ..	7 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 60	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	10 ..	8 50	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	2 62	2 50	6 ..	.. ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 42	1 20	1 60	.. 90	1 ..	.. 90	.. 90
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 20	3 20	6 ..	5 50	.. 36	.. 33	.. 27	1 80	1 40	.. ..	.. 85	1 05	.. 80	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	3 50	3 20	6 50	6 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	1 90	2 70	2 50	2 10	5 60	4 80	.. 40	.. 34	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 50	.. ..	.. ..	4 37	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	3 75	3 50	.. 40	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 35	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 34	.. 31	.. ..	1 63	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	5 50	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 29	.. 26	.. ..	1 65	1 05	.. ..	.. 90	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 35	.. 26	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	3 30	.. ..	5 ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 80	1 65	5 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	.. ..	.. ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 95	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 42	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	6 ..	5 50	.. 32	.. 28	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 20	90	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	19 25	18 25	43 ..	.. ..	14 75	13 65	12 50	.. ..	43 ..	40 ..	80 ..	68 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	19 23	18 08	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	22 ..	21 50	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	48 ..	38 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 53	20 10	51 ..	40 ..	14 09	13 ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	102 ..	88 ..
51	Foggia	19 ..	18 50	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	11 75	11 25	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	18 14	17 85	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	11 90	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	25 ..	24 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	97 ..	83 ..
54	Lecce	20 ..	19 ..	52 ..	.. ..	14 ..	.. ..	12 ..	11 50	25 50	22 50	91 50	81 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	18 23	17 28	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	18 70	17 85	.. ..	.. ..	12 70	.. ..	17 ..	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	22 ..	20 ..	.. ..	.. ..	15 50	15 ..	.. ..	.. ..	24 ..	20 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 .
60	Genzano (*Potenza*)	18 70	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	21 ..	20 ..	44 90	34 90	18 ..	17 50	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	25 ..	24 ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	14 ..	.. ..	26 ..	.. ..	68 ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	22 ..	21 ..	45 80	31 80	14 80	12 30	18 ..	16 ..	30 ..	24 ..	77 50	74 50
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	21 03	.. ..	40 50	29 ..	14 ..	13 ..	13 28	.. ..	38 89	28 42	95 50	73 ..
65	Messina	23 ..	22 50	35 ..	32 ..	14 75	.. ..	14 50	.. ..	24 ..	19 ..	75 ..	68 ..
66	Catania	21 26	20 48	26 50	24 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	22 ..	18 ..	70 20	66 50
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
69	Girgenti	19 ..	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	.. ..	90 ..	.. ..
70	Trapani	22 ..	19 68	55 ..	45 ..	.. ..	.. ..	13 85	.. ..	30 40	23 26	71 70	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	20 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	18 93	18 21	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	52 50	42 50	84 20	78 74
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
16	Sassari (6-12 luglio)	18 51	17 22	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	52 50	42 50	88 ..	82 46

CONCLUSIONI.

Cereali: Continua dappertutto il deprezzamento dei cereali sempre in causa delle vistose offerte dei nuovi raccolti.

Il *frumento* rinvilì segnalatamente sulle piazze di Carmagnola, Chivasso, Alessandria, Pavia, Como, Brescia, Mantova, Udine (1ª qualità), Treviso, Padova, Reggio Emilia (2ª qualità), Modena, Ravenna, Forlì, Ascoli Piceno, Lucca, Arezzo, Teramo, Chieti (1ª qualità), Barletta, Benevento, Avellino e Messina (1ª qualità); due soli aumenti di prezzo ebbero luogo a Conegliano e a Palermo nel frumento di 1ª qualità.

Il *granturco* discese di prezzo a Carmagnola, Alessandria, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Noale (2ª qualità), Rovigo, Genova, Parma, Reggio Emilia, (1ª qualità), Pesaro, Arezzo, Chieti (1ª qualità) e Palermo.

L'*avena* deprezzò a Chivasso, Como, Bergamo (2ª qualità), Cre-

del pane in 72 mercati del Regno, dal 20 al 26 luglio 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	7 60	6 75	.. ..	.. ..	3 20	2 30	.. 40	.. 35	.. 30	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 24	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 28	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	9 ..	3 30	4 ..	2 30	.. ..	4 50	4 ..	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 85	.. 85	.. 60	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 80	1 20	.. ..	1 30	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	2 ..	1 90	.. ..	1 20	.. ..	1 ..	1 ..
7 50	6 50	1 70	.. ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. 18	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 24	.. 18	.. 13	1 72	1 62	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
8 ..	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 30	.. 26	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 10	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 60	.. 60
5 ..	5 ..	2 ..	2 ..	2 ..	2 ..	5 ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. 80	.. 80	.. ..
6 ..	6 ..	2 50	.. ..	7 ..	5 ..	7 ..	.. ..	.. 33	.. 34	.. 28	2 10	1 80	.. ..	.. 90	.. 80	.. 60	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 32	1 82	4 35	5 35	6 60	6 10	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 95	.. ..	.. 80	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 30	5 ..	5 ..	8 ..	7 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 31	.. ..	2 30	2 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 10	1 60	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	9 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 35	.. ..	2 12	1 50	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 10	5 10	.. ..	3 50	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 40	.. 30	1 ..	.. 88	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
.. ..	6 18	.. ..	1 35	2 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 35	.. 25	1 ..	.. 90	.. ..	.. ..	.. 56	.. 56	.. 56
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
.. ..	6 18	.. ..	1 35	2 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 35	.. 25	1 ..	.. 90	.. ..	.. ..	.. 56	.. 56	.. 56

mona, Mantova, Treviso, Noale, Padova, Modena, Ravenna, Forlì (1ª qualità), Pesaro, Livorno e Barletta: a Brescia crebbe il prezzo dell'avena di 2ª qualità.

Vino: Il vino rinvilì a Rovigo, Modena (1ª qualità) e Messina.

Foraggi: Il *fieno* salì di prezzo a Carmagnola, Chivasso, Milano e Firenze.

La *paglia* deprezzò a Pavia, Bergamo (foraggio), Noale e Barletta (foraggio), e rincarò a Milano e Lecce.

Combustibili: Soltanto il mercato di Mantova segnalò deprezzamento nel carbone e nella legna.

Carni: Un solo mercato, Girgenti, ribassò il prezzo della carne *bovina* di 2ª qualità.

Pane: Discese di prezzo sulle piazze di Chivasso, Ascoli Piceno, Benevento e Avellino e rincarò a Barletta.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **luglio** *1896.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3297	Ditta Poure O' Kelly & C.ie, successori di Blanzy Poure & C.ie, a Boulogne s/Mer (Francia).	29 aprile 1896	1° La denominazione: *Penna Direttissimo.* 2° Etichetta la cui parte centrale è occupata dal disegno di una strada ferrata sulla quale corre un treno uscente da un tunnel. Al lato inferiore sinistro dell'etichetta leggesi: *Blanzy Poure & C.° (Boulogne s/Mer).* All'angolo superiore sinistro vedesi l'emblema di una ruota alata in oro. Il tutto è inquadrato da un filetto d'oro. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Francia, per contraddistinguere una qualità di penne metalliche di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi colore e dimensione sulle scatole che le contengono, sarà da essa Ditta usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3298	Detta	29 id. »	La denominazione *Letizia* indipendentemente da qualsiasi forma caratteristica. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiechiedente in Francia, per contraddistinguere una qualità di penne metalliche di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole che le contengono, sarà da essa Ditta usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3319	Ditta Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	6 giugno »	La denominazione *Eucain* in qualsiasi carattere, forma, dimensione e colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti chimici e farmaceutici, formanti oggetto di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo su etichette, cassette, involucri, ecc., destinati a contenere i detti prodotti, e nelle carte di commercio, sarà dalla stessa Ditta usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei prodotti suindicati.
3320	Ditta Prinetti Stucchi e C., a Milano.	6 id. »	Figura di due circoli concentrici, ognuno dei quali è limitato da una doppia linea ombreggiata. Nello spazio centrale sono rappresentate tre penne d'oca temperate e riunite tra loro mediante un nastro a risvolte, mentre nello spazio anulare racchiuso fra i circoli, leggesi: *Prinetti Stucchi & C. — Milano.* Esternamente al circolo maggiore, e lungo la sua metà inferiore, è disposta una fascia, avente nel mezzo una ornamentazione. Lungo i due fianchi della fascia leggesi: *Stabilimento meccanico — marca depositata.* Infine una ornamentazione è disposta nella parte superiore del circolo maggiore.

N. d' ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le macchine tipografiche o le macchine a scrivere, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualsiasi modo opportuno tanto sulle macchine stesse, quanto sugli imballaggi e carte di commercio.
3321	Saviano Francesco fu Michele, a Ottajano (Napoli).	10 giugno 1896	La croce latina compresa in uno spazio circolare interno di due cerchi concentrici, nel cui spazio anulare leggonsi le parole: *Dottor Saviano — Ottajano.* Nello spazio circolare interno sono scritte le parole: *Fabbrica di Sapone — Napoli.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i pezzi di sapone di diverse forme, di sua fabbricazione e commercio, adoperandolo in due dimensioni, una più grande ed una più piccola, sugli stessi prodotti.
3306	Società Anonima Cartiera Italiana, a Torino.	16 maggio »	Figura costituita da uno scudo araldico, diviso in due campi. Il campo superiore è tratteggiato a rette verticali, eccettuatane una parte centrale in cui è rappresentato un globo sormontato da una piccola croce; nel campo inferiore sorge una torre merlata. Lo scudo è sormontato da corona gentilizia a nove palle, ed è sorretto da due leoni rampanti, uno a destra l'altro a sinistra. Le zampe posteriori dei leoni poggiano sopra un fregio costituito da rami decorativi e volute con foglie e fiori decorativi o d'ornato. Nella parte centrale di questo fregio è incastrata una specie di targa sulla quale leggonsi le parole: *Cartiera Italiana — Torino.* Sopra il marchio stanno scritte le parole: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente Società usato per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio, derivanti dall'industria della carta, applicandolo sugli stessi prodotti, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
3322	Ditta Martino Rotondi, a Milano .	8 giugno »	Etichetta di forma circolare a colori, la parte centrale della quale è costituita da un circolo a fondo rosso oscuro, la cui periferia è segnata da una linea in oro, entro il quale vedesi un fiorellino bianco unito ad un ramoscello. Sul fiorellino sta posandosi una farfalla variopinta. Nel circolo interno leggesi: *Marca di fabbrica depositata.* Un secondo circolo concentrico al primo e pure limitato da una linea in oro, e lo spazio anulare è di colore arancio. In detto spazio sono scritte in oro le seguenti parole: *Profumeria ai colli fioriti — Milano.* Infine un terzo circolo esterno è limitato da una linea in nero, e nello spazio anulare leggesi: *di Martino Rotondi.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di profumeria di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle boccette, flacons, bottiglie, scatole, ecc., contenenti i detti prodotti, come pure sulle coperture, imballaggi e carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3270	Ditta G. Penso e figlio, a Messina.	2 aprile 1896	Nastro ovale o giarrettiera, sul quale è scritto: *W. Bayard & C. — London.* Dentro lo spazio ovale vedonsi le figure di tre medaglie coll'iscrizione: *London 1862*, segue poscia la seguente dicitura: *Trade Mark — Hatters — 15 Hatton Garden — Registered.* Sopra al nastro trovasi una corona con croce, e al disopra di questa le parole: *New Zephir.* Sotto al nastro leggesi: *Jole Agents — G. Penso e figlio — Messina — Cappelli.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i cappelli del suo commercio, applicandolo sulla fodera e nell'interno dei medesimi.
3285	Ditta Fratelli Caflisch, a Catania.	22 id. »	Impronta rettangolare nella quale è impressa a rilievo la parola: *Bellini* preceduta e seguita da una stella a cinque punte. L'impronta misura 3 cm. e 4 mm. di lunghezza e 7 mm. di larghezza. Questo marchio sarà dalla richiedente Ditta usato per contraddistinguere le biglie di liquerizia del suo commercio, applicandolo mediante impressione sulle medesime.
3286	Detta	22 id. »	Impronta rettangolare, nella quale è impressa a rilievo la parola *Bellini*, preceduta e seguita da una stella a cinque punte. L'impronta misura 4 cm. e $^1/_2$ di lunghezza e 8 mm. di larghezza. Questo marchio sarà dalla richiedente Ditta usato per contraddistinguere le biglie di liquerizia del suo commercio, applicandolo mediante impressione sulle medesime.
3325	Cosentini Giuseppe Maria, a S. Mauro Marchesato (Catanzaro).	9 giugno »	Impronta consistente nella scritta: *G. M. Cosentini*, rilevata in stampatello maiuscolo bastoncino. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il succo di liquerizia di sua fabbricazione e commercio, applicandolo tanto sugli stessi prodotti quanto sugli involti e carte di commercio.
3328	Hall Robert Frederick, a Moseley presso Birmingham (Inghilterra)	20 id. »	La denominazione *Stellite*, in qualsiasi carattere, forma e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere le parti metalliche di velocipedi, provenienti dalla sua fabbrica, applicandolo in qualsiasi modo opportuno sugli stessi prodotti, sarà dal medesimo usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende farne commercio.

Roma, addì 17 luglio 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con decreto 22 luglio 1896 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha modificato l'art. 22 del regolamento 16 dicembre 1895 per la pesca delle seppie nel circondario marittimo di Barletta, consentendo per i mesi di giugno e luglio l'uso di reti a strascico tirate a mano o da piccoli galleggianti in quelle acque fino a un chilometro dalla costa.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Patti, in provincia di Messina, è stato, con decreto del 31 luglio u. s., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

per 12 aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 16 del regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3[a]);

Determina:

Art. 1.

È istituito un corso di tirocinio per 12 aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Esso avrà principio nel mese di dicembre p. v. e durerà sei mesi.

Art. 2.

Quelli che intendono frequentare il corso di tirocinio dovranno essere cittadini italiani, sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite in appresso e presentare, non più tardi del 24 ottobre p. v., la domanda, in carta da bollo da una lira, ad una delle Prefetture di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda dovrà contenere l'indicazione del domicilio dell'aspirante e la dichiarazione esplicita di accettare, nel caso di nomina ad allievo verificatore dei pesi e delle misure, qualunque destinazione. Essa sarà corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante, al 31 ottobre 1896, abbia compiuto il 18° e non superato il 30° anno d'età;

b) certificato medico, da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta;

c) certificato di aver adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, o di essersi fatto iscrivere sulla lista di leva, a seconda dell'età;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

e) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

f) attestato di licenza liceale, o di una sezione di Istituto tecnico, o titoli equipollenti riconosciuti tali dalla Commissione superiore metrica.

I certificati di cui ai paragrafi *b*, *d* ed *e* non dovranno avere data anteriore al 30 settembre 1893. Le domande non presentate nel termine fissato dall'articolo 2, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti o quelle i cui documenti siano irregolari, non saranno prese in considerazione.

Dopo una visita medica che sarà fatta in Roma prima dell'esame orale, il Ministero si riserva di escludere dal concorso quelli fra gli aspiranti che, malgrado i certificati presentati, avessero difetti fisici o soverchia gracilità.

Art. 4.

L'esame di ammissione consisterà;

1° in un componimento letterario;

2° in un lavoro scritto di matematica;

3° id. id. di fisica e chimica;

4° in una prova orale.

Le prove di cui i ai numeri 2, 3 e 4 verseranno sulle materie indicate nell'annesso programma.

Art. 5.

Gli esami scritti di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 4 avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 novembre venturo presso le prefetture menzionate all'articolo 2, davanti una Commissione composta del prefetto, o di un suo delegato che ne sarà il presidente, e di due funzionari che saranno designati dal Ministero. Un segretario di prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Le prove degli esami scritti verranno giudicate dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e avanti la Commissione stessa i candidati, dichiarati ammissibili secondo il risultato degli esami scritti, sosterranno la prova orale.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti formulati dalla suddetta Commissione superiore saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Divisione 1[a], Sotto-Segretariato di Stato) ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 5, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati. Tali pieghi saranno aperti soltanto all'ora fissata per ciascun esame alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente: *temi per il primo, secondo* o *terzo giorno dell'esame scritto.*

Art. 8.

Le prove scritte potranno, in ciascuno dei tre giorni, durare otto ore, terminate le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, i quali faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della Prefettura.

Art. 9.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e di consultare scritti o stampati, all'infuori delle tavole dei logaritmi.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni dei concorrenti tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti dall'esame, ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in busta suggellata e portanto all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 11.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di cia-

scun aspirante verranno riunite, e, giorno per giorno, trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª, Sotto-Segretariato di Stato). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti; in essi saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 12.

I sei candidati che riporteranno maggior numero di punti nell'esame di concorso godranno di un assegno mensile di lire 80 per tutta la durata del tirocinio.

Art. 13.

Terminato il corso di tirocinio i candidati dovranno sostenere un esame teorico pratico sulle materie insegnate, e quelli riusciti idonei verranno classificati per ordine di merito a seconda dei punti riportati in quest'ultimo esame, ed in tale ordine saranno nominati allievi verificatori con lo stipendio annuo di lire 1500 per il numero dei posti allora vacanti.

Art. 14.

Degli altri candidati riusciti idonei nell'esame teorico-pratico saranno nominati soltanto quelli necessari a coprire i posti che si renderanno vacanti nel ruolo organico entro un anno a decorrere dalla data dell'esame stesso.

Roma, addì 24 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

1° **Matematica.** — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica — Equazioni di 1° grado ad una e più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Progressioni — Logaritmi — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e sua misura — Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani.

2° **Fisica.** — Proprietà generali dei corpi — Sistema metrico decimale — Nonio — Vite micrometrica — Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto — Composizione di un sistema di forze parallele — Momento di una forza rispetto ad un punto — Gravità — Leggi della caduta dei gravi nel vuoto — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide — Equilibrio nella leva e nelle puleggie — Sistemi di leve — Bilancia, stadera — Condizioni per la loro esattezza e stabilità — Metodo della doppia pesata — Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti — Principio d'Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Areometri — Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchina pneumatica — Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas — Massimo di densità dell'acqua — Termometro a mercurio e diverse scale termometriche – Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore — Umidità atmosferica — Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce — Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

Fenomeni elettrici fondamentali — Equilibrio elettrico — Macchina elettrica — Elettroforo — Condensatore — Elettrometro — Corrente elettrica — Pile voltaiche — Legge di Ohm — Circuiti derivati — Legge di Joule — Campo magnetico di una corrente — Galvanometro — Elettromagnete — Elettrolisi — Galvanoplastica, ramatura, nichelatura, doratura, argentatura — Fenomeni d'induzione — Macchina dinamo-elettrica.

3° **Chimica.** — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi — Teoria atomica — Nomenclatura e formule delle combinazioni chimiche — Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto — Acqua — Sue proprietà nei diversi stati fisici — Sua composizione determinata per analisi e per sintesi — Aria atmosferica, sua composizione normale — Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua — Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure — Fenomeni della combustione — Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno — Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico — Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico — Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comuni, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

L'esame teorico-pratico sarà determinato a suo tempo dal Ministero e si aggirerà sulle materie studiate durante il tirocinio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Statistica nella R. Università di Napoli.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 novembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 24 luglio 1896.

Il Ministro
3 E. GIANTURCO.

Concorso al posto di maestro primario nella R. scuola di recitazione annessa al liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

È aperto il concorso per titoli al posto di maestro primario nella R. scuola di recitazione annessa al liceo musicale di S. Cecilia in Roma, con l'annuo stipendio di L. 3500 (tremilacinquecento).

Il giudizio del concorso avrà luogo in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande in carta da bollo da L. 1, accompagnate dalle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione

fisica (queste tre ultime di data recente e debitamente legalizzate) e corredate dai titoli dei concorrenti, dovranno essere presentate al Ministero (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 30 settembre 1896.

Roma, 27 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli, di fonte inglese, dice che alla proposta di bloccare i porti dell'isola di Candia, fatta dall'Austria, l'Inghilterra ha risposto che l'opinione pubblica vi era contraria, la Francia ha promesso di studiare la questione, la Russia ha dichiarato che l'iniziativa di questo blocco doveva essere presa dal Sultano, e l'Italia ha risposto facendo la stessa considerazione come l'Inghilterra.

***

Dalla Grecia si telegrafa al *Temps* che la diserzione di ufficiali e sotto-ufficiali dell'esercito i quali si recano in Candia, vi produce una viva emozione. Il Governo prende tutte le misure per sopprimere nell'esercito l'agitazione in favore degli insorti. Degli incrociatori sorvegliano il litorale, numerose pattuglie percorrono la frontiera; ma l'esaltazione del sentimento nazionale rende il compito molto difficile e l'incoerenza nella condotta della diplomazia europea ritarda, in modo deplorevole, la soluzione che è necessaria se si vogliono evitare delle gravi difficoltà.

***

Nella seduta dell' 8 agosto della Camera dei deputati di Spagna, il Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, ha fatto le dichiarazioni che si attendevano sulla situazione finanziaria. Esso ha annunziato che è necessario di fare un prestito prima di tre mesi e che urge approvare il bilancio straordinario.

Il sig. Gumaza gli ha risposto combattendo i presunti errori finanziarii, dichiarando però che i liberali continueranno a discutere i progetti senza fare dell'ostruzione.

Il sig. Canovas replicò dichiarando che il governo accettava tutta la responsabilità dei progetti economici, che è necessario di mettere la Spagna in istato di difesa contro una umiliazione qualunque e che non bisogna, per partito preso, combattere i progetti del ministro delle finanze.

La guerra di Cuba, soggiunse il sig. Canovas, costa attualmente sei milioni al mese; essa ne costerà nove quando i nuovi rinforzi saranno stati spediti. È adunque indispensabile che la Camera voti, al più presto possibile, il progetto del governo.

In seguito al discorso del sig. Canovas, la Camera ha adottato i due primi articoli del bilancio dell'entrata.

***

Il *Temps* ha da Sofia, 9 agosto:

Il Principe Ferdinando, ritornato a Sofia, ha convocato un Consiglio di ministri per discutervi la questione della riammissione, nell'esercito bulgaro, degli ufficiali emigrati in Russia ed ha chiamato a sè, come se la crisi ministeriale fosse già aperta, i capi dei varii partiti, i signori Zankoff, Radoslavoff e Grekoff.

Il Principe ha consultato pure un certo numero di ufficiali superiori che si mostrano in generale ostili alla riammissione di Bendereff, Grueff e consorti, e disposti a dare le loro dimissioni se dovesse essere presa una siffatta misura.

***

All'*Hôtel Metropole* di Londra fu dato, l'8 agosto, dalla Associazione chinese, la quale si compone di ricchi negozianti che fanno un gran commercio colla China, un banchetto in onore del Vicerè Li-Hung-Chang. Vi assisteva pure il Sottosegretario di Stato per gli esteri sig. Curzon.

Dopo il brindisi fatto da sir Cecil Smith, alla Regina ed al suo alleato fedele, l'Imperatore della China, ha preso la parola Li-Hung-Chang.

Il Vicerè ringraziò, da prima per le gentili accoglienze e passò poi a discutere delle relazioni fra la China e la Granbretagna.

Disse che le difficoltà che esistevano fra i due paesi non erano che il risultato di malintesi. Esso spera che la sua visita in Inghilterra varrà ad appianare quelle difficoltà che sole impediscono una completa armonia tra l'Inghilterra e a China. Esso spera pure che l'Inghilterra prenderà, d'ora innanzi, più interesse alla China ed alla sua prosperità commerciale.

La pace, proseguì il Vicerè, è il più grande desiderio dell'Imperatore. La China non domanda che di potersi dedicare, in pace, al commercio ed all'industria. Se i Chinesi hanno potuto pensare che dei sentimenti pacifici potevano metterli al sicuro da aggressioni non provocate, questa illusione è stata ed è, presso di loro, il risultato di una lunga abitudine nazionale.

Nessuno può pensare a cambiare, nella durata di una generazione, la corrente di idee di una nazione così numerosa come la China.

Occorreranno del tempo, molta pazienza e tolleranza per indurre i Chinesi ad adottare le idee dei popoli occidentali per ciò che riguarda le relazioni internazionali. La base di ogni progresso su questa via, è il principio conservatore, specialmente dal punto di vista dell'integrità del territorio dell'Impero Chinese; però che quando l'integrità di un Impero è minacciata, il prestigio del Governo si offusca e scompare pure per far posto all'anarchia.

Li - Hung Chang accennò quindi all'aiuto prestato altre volte dall'Inghilterra alla China, aiuto che procurò al Governo britannico trenta anni di lucrative relazioni commerciali. Gl'interessi inglesi sono oggidì gli stessi; ciò che la China vuole è la libertà del commercio e l'intesa fra i due paesi. La China vorrebbe poter fare assegnamento sull'appoggio di tutte le Potenze commerciali se la sua indipendenza fosse per essere minacciata.

Terminando, Li-Hung-Chang si è congratulato coll'Associazione chinese, che ha contribuito tanto ad appianare le difficoltà pendenti tra la China e l'Inghilterra.

Il sig. Curzon ha risposto in nome dell'Associazione rendendo omaggio al coraggio ed all'energia di Li-Hung-Chang, che non ha indietreggiato innanzi alle fatiche di un lungo viaggio.

Li-Hung-Chang partirà il 22 agosto dall'Inghilterra per l'America, imbarcandosi a Southampton sul vapore americano *Saint Louis*.

ESPOSIZIONE VINICOLA ITALIANA

TENUTASI A BUENOS AYRES NEL GIUGNO 1896

Elenco dei premiati

Gare speciali

Gara A — Vini da taglio.

Fratelli Davi, Milazzo, per vino di Milazzo marca « Rubino », diploma d'onore e medaglia d'oro di S. M. il Re.

Gara B — Vini comuni da gran consumo.

Francesco Cinzano & C.ia, Torino, per vino marca « Stella » (bleu), diploma d'onore e medaglia d'oro di S. M. il Re.

Gara C — Vini da pasto.

Domenico De Giacomi, Chiavenna, per vino comune di Valtellina, diploma d'onore e medaglia d'oro di S. M. il Re.

Gara D — Vini spumanti.

Fratelli Gancia & C.ia, Canelli, per Champagne italiano e moscato Champagne — Francesco Cinzano & C.ia, Torino, per Gran spumante e moscato spumante — Diplomi d'onore e medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura,

Gara E — Fra i Ristoranti a Buenos Ayres.

Fratelli Luzio, Buenos Ayres, medaglia di bronzo del Ministero,

Concorso generale

Categoria I — Vini da taglio.

C. Gargano & C.o, Nicotera (Catanzaro), medaglia d'oro del Ministero, per vino da taglio marca « Fenice » 1895 — L. Combèsa, Barletta, diploma di medaglia d'oro del Ministero, per vino da taglio marca « El Zarro » 1895 — G. Bonomi, Gallarate, diploma di medaglia d'oro del Comitato, per vino da taglio di Calabria 1895 — A. Trifiletti & figli, Milazzo, medaglia d'argento del Ministero, per vino da taglio di Milazzo 1895 — C. Angeleri, Valenza-Po, medaglia d'argento del Comitato, per vino da taglio 1895.

Categoria II — Vini rossi comuni da gran consumo.

Roba & Giovine, Cannelli, medaglia d'argento dorato del Municipio di Asti, per uvaggio 1895 — A. Battaglia, Torino, medaglia d'argento del Comitato per Barbera 1895 — Fratelli Antonini, Milano, medaglia d'argento del Comitato, per Barbera 1895 — L. Combès, Barletta, medaglia d'argento del Comitato, per vino comune 1895 — S. Apostolico, Lecce, medaglia di bronzo del Ministero, per vino comune 1895 — Feraud & fils, Napoli, medaglia di bronzo del Ministero, per vino comune 1895 — Carlo Angeleri, Valenza Po, medaglia di bronzo del Comitato, per vino comune 1895 — Francesco Zedda Piras, Cagliari, medaglia di bronzo del Comitato per vino Campidano 1895.

Categoria III — Vini da pasto propriamente detti.

Raffaello Caselli, Roma, medaglia d'oro del Ministero, per Chianti 1891 (comprende anche il Chianti 1890, class ° 2° nella sezione III) — Enrico Baglione, Bra, medaglia d'argento dorato del Municipio d'Asti per Barbera 1895 — A. Balloira & C.ia, Asti, medaglia d'argento dorato del Comizio agrario d'Asti, per Freisa 1895, Grignolino 1895 e Barbera 1895 — Luigi Pistone & C., Asti, medaglia d'argento del Ministero, per Barbera 1895 — G. & A. Cocito, Costigliole d'Asti, medaglia d'argento del Comitato, per Barbera 1895 — F. Bonardi, Fossano, medaglia d'argento del Comitato per uvaggio 1895 — I. L. Ruffino, Firenze, medaglia d'argento del Comitato per Chianti 1891 — G. Ruffa e figli, Milano, medaglia d'argento del Comitato per Barbera 1895 — Francesco Alzona, Villanova Monferrato, medaglia d'argento del Comitato, per Barbera 1895 e Dolcetto 1895 — Alberto Cittadini, Portorecanati, medaglia d'argento del Comitato, per Valpotenza 1891 — Francesco Cinzano & C.ia, Torino, medaglia d'argento del Comitato per Castello S. Vittoria — G. B. Medici, Costigliole d'Asti, medaglia d'argento del Comitato, per Grignolino 1895 — Emilio Prosperi, Firenze, medaglia d'argento del Comitato, per Chianti 1894 — Fratelli Pinelli-Gentile, Tagliolo, medaglia d'argento del Comitato, per Castello-Tagliolo 1895 — Fratelli Gancia & C., Canelli, medaglia d'argento del Comitato per vino da pasto 1895.
Cantina sociale, Stra, medaglia d'argento del Comitato per vino da pasto 1895 — Fratelli Bianco, Torino, medaglia di bronzo del Ministero per Barbera 1895 — Paoli Tilli, Rufina, medaglia di bronzo del Ministero per Rufina 1894 — A. Peirano, Albarola, medaglia di bronzo del Ministero per Albarola 1895 — Fratelli Garesio, Castelnuovo d'Asti e B. Ayres, medaglia di bronzo del Ministero per Barbera 1895 e Freisa 1895 — P. Mirto Seggio, medaglia di bronzo del Comitato per Renda 1894 — Gherlone e Rossi-Canelli, medaglia di bronzo del Ministero per Barbera 1895 — Carpenè-Malvolti, Conegliano, medaglia di bronzo del Comitato per Conegliano rosso — Fratelli Boano, Asti, medaglia di bronzo del Comitato per Barbera 1895 e per tipo da pasto 1895 — Leopoldo Tosi, S. Mauro di Romagna, medaglia di bronzo del Comitato per Sangiovese 1894 — Fratelli Narice, Canelli, medaglia di bronzo del Comitato per Castel-Raho 1893 — Feraud & fils, Napoli, medaglia di bronzo del Comitato per Capri rosso 1895 — A. Laborel — Melini, Pontassieve, medaglia di bronzo del Comitato per Chianti 1894 — G. Tomalino, Asti, medaglia di bronzo del Comitato per Barbera 1895 — A Zoppa, Canelli, medaglia di bronzo del Comitato per Barbera 1895 — Fratelli Gancia & C.ia, Canelli, menzione onorevole per Barbera 1895 — Fratelli Diana, Asti, menzione onorevole per Barbera 1895 — Giannini & Matteucci, Lucca, menzione onorevole per Castel Rondine 1891 — P. Mirto Seggio, Palermo, menzione onorevole per Renda bianco 1894 — A. Balloira & C.ia, Asti, menzione onorevole per Barbera 1894 — G. Calcia, Intra, menzione onorevole per uvaggio 1894 — G. B. Medici, Costigliole d'Asti, menzione onorevole per Freisa 1895 — L. Bosca & Fgli, Canelli, menzione onorevole per Grignolino 1895 — Fratelli Garesio, Castelnuovo d'Asti e B. Ayres, menzione onorevole per Grignolino 1895 — Toscanelli & Cassuto, Fauglia (Pisa), menzione onorevole per Chianti 1894.

Categoria IV — Vini fini da pasto.

Fratelli Ferrero, Bra, diploma d'onore con medaglia d'oro del Ministero per Barolo, Serie 1875-95 — Raff. Caselli, Roma, medaglia d'oro del Ministero, cumulativa col numero 1 della sez. II per Chianti 1890 — A. Laborel Melini, Firenze, medaglia d'oro della Camera italiana di Commercio di B. Ayres, per Chianti 1890 e 1891 — Bart. Abrate, Bra, medaglia d'oro della Camera italiana di Commercio di B. Ayres per Barolo Serie 1889-94 — J. L. Ruffino, Firenze, medaglia d'argento del Ministero per Chianti 1890 — G. B. Burlotto, Verduno, medaglia d'argento del Ministero per Barolo 1894 — Enrico Boglione, Bra, medaglia d'argento del Comitato per Barolo — Francesco Cinzano & C.ia, Torino, medaglia d'argento del Comitato per Barbaresco e Barolo — Dom. De Giacomi, Chiavenna, medaglia d'argento del Comitato per vini fini di Valtellina — Tarditi padre e figlio, La Morra (Cuneo) medaglia d'argento del Comitato per Barolo 1894 — A. Belloira & C.ia Asti, medaglia di bronzo del Ministero per Barolo — G. Ruffa e figlio, Milano, medaglia di bronzo del Ministero per Barbaresco — L. Pistone & C., Asti, medaglia di bronzo del Ministero per Grignolino 1893 — Toscanelli & Cassuto, Fauglia (Pisa) medaglia di bronzo del Ministero per Chianti 1893 — G. B. Medici, Costigliole d'Asti, medaglia di bronzo del Ministero per Nebiolo 1894 — Leopoldo Tossi, S. Mauro di Romagna, medaglia di bronzo del Ministero per Sangiovese 1892 — Fratelli Diana, Asti, medaglia di bronzo del Comitato per Nebiolo 1893 — F. Nencioni, Siena, medaglia di bronzo del Comitato per Chianti 1894 — C. S. Puccio, Chiavari, medaglia di bronzo del Comitato per Reno Ligustico 1891 — Fratelli Ruffo, Vago,(Verona) medaglia di bronzo del Comitato per Torbolina 1893 — Feraud et Fils, Napoli, medaglia di bronzo del Comitato per Vesuvio 1891 — A. Cittadini, Portorecanati, medaglia di bronzo del Comitato per Valpotenza 1891 — Fratelli Levi, Firenze, medaglia di bronzo del Comitato per Torre a Monte 1894 — Gherlone e Rossi, Asti, menzione onorevole per Barbera 1892 — Fratelli Bosso, Mombercelli d'Asti, medaglia di bronzo del Comitato per Barbera 1893 — Fratelli Garesio, Castelnuovo d'Asti e Buenos Ayres, menzione onorevole per Capri bianco 1890 — F. Bonardi, Fossano, menzione onorevole per Barolo 1892 —.

Categoria V — Vini spumanti.

Carpanè-Malvolti, Conegliano, medaglia d'oro del Comitato per Champagne italiano — L. Calissano & Figli, Alba, medaglia d'argento del Comitato per Moscato spumante — Fratelli Boano, Asti, medaglia d'argento del Comitato per Asti spumante, e per il complesso della mostra — Leopoldo Tosi, S. Mauro di Romagna, medaglia di bronzo del Ministero per Champagne La Tour — L. Bosca & figli, Canelli, medaglia di bronzo del Ministero per Moscato spumante 1894 — A. Zoppa, Canelli, medaglia di bronzo del Comitato per Moscato spumante — A. Balloira & C.ia, Asti, menzione onorevole per Asti spumante 1893.

Categoria VI. — Vini liquorosi speciali.

I. & V. Florio, Palermo, medaglia d'oro del Comitato per Marsala « Extra » « S. O. M. » e « Italia » — Francesco Zedda-Piras, Cagliari, diploma di medaglia d'oro per Moscato di Sardegna — Fratelli Saporito-Ricca, Castelvetrano, medaglia d'argento del Ministero per Marsala (5 marche) — Fratelli Favara & figlio, Mazzara del Vallo, medaglia d'argento del Comitato per Marsala « Inghilterra » — T. Carnovale, Lipari, medaglia d'argento del Comitato per Malvasia dolce di Lipari — Augugliaro-Lamia & C., Trapani, medaglia d'argento del Comitato per Marsala « Italia » — Carpenè-Malvolti, Conegliano, medaglia di argento del Comitato per Tokay italiano e Marzemino dolce.

A. Damiani & C., Marsala, medaglia d'argento del Comitato per Marsala « S. O. M. » — F. Bonardi, Fossano, medaglia d'argento del Comitato per Barolo 1892 — Francesco Alzona, Villanova Monferrato, medaglia di bronzo del Ministero per Moscato di Piemonte 1895 — I. & V. Florio, Palermo, medaglia di bronzo del Ministero per Malvasia di Sicilia — A. Balloira & C., Asti, menzione onorevole per Moscato di Piemonte 1895 — Francesco Giacobini, Altomonte, menzione onorevole per Moscato di Calabria.

Categoria VII. — Vini Vermouth.

Francesco Cinzano & C.ia, Torino, medaglia d'oro del Comitato per Vermouth — Fratelli Gancia & C.ia, Canelli, medaglia d'argento del Ministero per Vermouth — G. Valcarenghi, Milano, medaglia d'argento del Comitato per Vermouth al Barolo — G. Buton & C., Bologna, medaglia di bronzo del Ministero per Vermouth chinato — L. Calissano & figli, Alba, medaglia di bronzo del Comitato per Vermouth — Enrico Boglione, Bra, menzione onorevole per Vermouth.

Categoria VIII. — Distillati.

G. Buton & C., Bologna, diploma di medaglia d'oro per Amaro-Felsina — Fratelli Gancia & C.ia, Canelli, diploma di medaglia d'oro per acquavite di vino, uso Cognac — Michele Maluta, Padova, medaglia d'argento del Ministero per acquavite di vinaccia e di vini — Feraud & Fils, Napoli, medaglia d'argento del Comitato per Cognac 1891 — Vedova di Luigi Branca, Milano, medaglia d'argento del Comitato per Fernet — Cesare Trezza, Verona, medaglia d'argento del Comitato per acquavite di vinaccia — R. Stazione Enologica d'Asti, medaglia di bronzo del Ministero, per acquavite di vino uso Cognac — Società dei viticultori, S. Severo, medaglia di bronzo del Comitato per acquavite di vino 1894 e acquavite di vinaccia 1895 — P. De Vecchi, Milano, medaglia di bronzo del Comitato per Fernet — Carpenè-Malvolti, Conegliano, medaglia di bronzo del Comitato per Acquavite di vino uso Cognac — Fratelli Garesio, Castelnuovo Asti e Buenos Ayres, medaglia di bronzo del Comitato per Acquavite di vinaccia — Francesco Cinzano & C.ia, Torino, menzione onorevole per Amaro Savoia.

Categoria IX. — Vasi vinari.

G. Tomalino, Asti, medaglia d'oro del Ministero per fusti da trasporto — Luigi Garotto, Milano, medaglia d'argento del Comitato per fusti da trasporto — Marcello Gatti, Canelli, medaglia di bronzo del Ministero per fusti da trasporto.

Categorie XII, XIII e XIV. — Macchine vinicole.

Vandone & C., Milano, medaglia d'oro del Ministero per Torchio Meschini e per Enotermi a vapore ed a bagnomaria — Agenzia enologica italiana, Milano, medaglia d'oro del Comitato per granatrice-pigiatrice Garolla, a vapore — Vandone & C, Milano, medaglia d'argento del Ministero per Filtri a pasta, e pompa da travaso — Agenzia enologica italiana, Milano, medaglia d'argento del Ministero per Torchio sistema Mabille — Fratelli Beccaro, Acqui, medaglia d'argento del Ministero per Sgranatrice-pigiatrice — Agenzia enologica italiana, Milano, medaglia d'argento del Comitato per Pompe da travaso, filtri e turatrice Toldi — Vandone & C., Milano, medaglia d'argento del Comitato per Turatrice ed empi-bottiglie — E. Taramasio, Genova, menzione onorevole per Filtro depuratore dell'aria per le botti.

Categoria XV. — Recipienti di vetro.

G. Viglienzone & figlio, Savona, medaglia d'oro della Camera italiana di commercio in Buenos-Ayres per Bottiglie, bottiglioni o damigliane — Fratelli Beccaro, Acqui, medaglia d'argento del Ministero per Damigiane.

Categorie XI, XVI, XVII e XVIII.

Zambelli & C., Torino, medaglia d'oro del Comitato per Laboratorio emochimico completo, e specialmente per gli articoli di fabbricazione della Casa (vetrerie, lavori in rame ed alluminio) — Vandone & C. Milano, medaglia d'oro della Camera italiana di commercio di Buenos-Ayres per distillatrice sistema Comboni — Società anonima « L'Appula » Barletta, medaglia d'argento del Ministero per acido tartarico — Agenzia enologica italiana, Milano, medaglia d'argento del Ministero, per gli attrezzi viticoli presentati, e specialmente per solforatrici Bertolazzo, e pompa irroratrice — Francesco Alzona, Villanova Monferrato, medaglia d'argento del Comitato, per aceto bianco — Fratelli Favara & Figli, Mazzara del Vallo, medaglia d'argento del Comitato, per mosto concentrato e terrenosio — Fratelli Ottavi, Casale Monferrato, medaglia d'argento del Comitato, per gli attrezzi viticoli presentati — Angelo Candeo, Mestrino, medaglia di bronzo del Ministero, per il complesso della Mostra — L. Fino e C., Milano, medaglia d'argento per Chiarificante per vini — Società dei viticoltori, S. Severo, medaglia di bronzo del Ministero, per tartari greggi — T. Borelli & Figlio, Asti, medaglia di bronzo del Comitato, per tartaro greggio.

Categoria XXI — Letteratura.

R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma, gran diploma d'onore e medaglia d'oro, per le pubblicazioni sulla viticoltura, enologia ed istruzione agraria — Fratelli Ottavi, Casale Monferrato, medaglia d'oro del Comitato, per le opere ed i periodici di viticoltura ed enologia presentati — Circolo enofilo italiano, Roma, medaglia d'oro della Camera di Commercio italiana, in B. Ayres, per il periodico « L'Italia enologica » e per l'annuario generale per la viticoltura e l'enologia — Strucchi e Zecchini, Torino, medaglia d'oro del Comitato, per la monografia « Il moscato di Canelli » — N. Ricciardelli, Riposto, medaglia d'oro della Camera italiana di Commercio, in B. Ayres, per il manuale del « taglio dei vini » — Il « Movimento agricolo », Milano, medaglia d'argento del Comitato, per la serie del periodico — Comizio agrario, Asti, medaglia d'argento del Comitato, per gli Atti dell'associazione, che rivelano un'opera attiva e costante a favore dell'agricoltura — V. Pieruccetti, Roma, medaglia d'argento del Comitato, per la parte avuta nella redazione della pubblicazioni del Circolo enofilo italiano — Francesco Ambrosio, Savona, medaglia di bronzo del Comitato, per l'opuscolo « Utilizzazione dei residui della vinificazione ».

Sezione speciale — Gli d'oliva.

G. Ottone & figli, Genova, medaglia d'oro del Ministero per olio « extra Ottone » — F. Profumo & C., Genova e B. Ayres, medaglia d'oro della Camera italiana di Commercio, in B. Ayres, per olio « Excelsior », « Vergine » e « G. B. P. » speciale per l' « Excelsior » — Giorgio Giglioli, Livorno, medaglia d'oro della Camera italiana di Commercio, in Rosario, per olio « Crema Lucca » — Muratorio e Martini, Diano Marina, medaglia d'argento del Ministero, per le due marche presentate — Agnesi e Giaccone, Oneglia, medaglia d'argento del Ministero, per le due marche presentate — G. Isola & Fratello, Lucca e B. Ayres, medaglia d'argento del Comitato, per olio « 2 Pantere » — Toscanelli e Cassuto, Fauglia (Pisa), medaglia d'argento del Comitato, per olio fino in fiaschi — Francesco Costa & Figli, Genova e B. Ayres, medaglia d'argento del Comitato, per olio « Extra Lucca » — G. Terranova, Catania, medaglia di bronzo del Ministero, per olio fino — Silvio Baiocchi, Città S. Angelo, medaglia di bronzo del Ministero, per olio fino — Scerno, Gismondi & C., Genova, medaglia di bronzo del Ministero, per olio « Extra Leone » — Giannini e Matteucci, Lucca, medaglia di bronzo del Comitato, per olio finissimo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. l'on. Prinetti, Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dall'ingegnere Calderini, si recò, ieri, a visitare i lavori del palazzo di Giustizia.

L'onorevole Ministro s'intrattenne colà lungamente e prese, coll'ingegnere Calderini, i necessari accordi per la prosecuzione dell'opera.

In onore di S. E. l'on. Galimberti. — I Consiglieri provinciali di Cuneo, offrirono, ieri, in quella città, un banchetto all'Albergo della *Barra di Ferro* al Sottosegretario di Stato, on. Galimberti. Fra i presenti erano gli on. deputati Giolitti, Buttini, Gianolio, Chiappero, Siccardi, Lausetti e Rovasenda.

Pronunciarono applauditi discorsi in onore dell'on. Galimberti, il Presidente del Consiglio Provinciale, on Buttini, ed il Consigliere Roggiero, ai quali rispose l'on. Galimberti, applauditissimo.

Agevolazioni ferroviarie. — La Direzione Generale delle Ferrovie Mediterranee fa conoscere che per la ricorrenza della festa dell'Assunzione, i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15 e 16 corrente, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per il ritorno a tutto il martedì 18.

Si intende che i biglietti di andata e ritorno rilasciati il giorno 17 avranno la validità normale, cioè saranno valevoli per tal giorno soltanto.

Marina militare. — La Regia nave *Vesuvio* giunse ieri a La Canea.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Werra*, del N. L., partì da Genova per New-York ; il piroscafo *Adria*, della N. G. I., giunse a Massaua ; il piroscafo *Rio Janeiro*, della Veloce, da Teneriffa proseguì per il Venezuela e Columbia, ed il piroscafo *Nord-America*, della stessa Veloce, giunse a Montevideo. Stamane il piroscafo *Giava*, della N. G. I., è partito da Porto-Said per Messina, Napoli e Genova.

Collisione ferroviaria. — Il treno 265, per falso scambio, urtò ieri, nella stazione di Cava dei Terreni, il treno 2714, causando lievi danni al materiale e leggere ferite a cinque viaggiatori ed al conduttore. I due treni proseguirono con ritardo.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA :

Quirino — *Champignol*, ore 21.

Politeama Reale — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 10 — Gli agenti del Comitato che organizza bande d'insorti in Macedonia, non cessano d'inviare, quasi ogni giorno, telegrammi che parlano di fatti d'armi e di vittorie; ma la maggior parte di questi telegrammi sono inventati per accrescere l'importanza del movimento in Macedonia e tenere l'opinione pubblica in aspettazione.

Cotesti agenti, nei giorni scorsi, fecero pubblicare che gli insorti erano sul punto di tentare un colpo di mano sopra Monastir, dimenticando senza dubbio che questa città è la sede del III Corpo d'Armata ed è fortificata e che le bande d'insorti, le quali, a confessione stessa dei Comitati rivoluzionari, non oltrepassano alcune centinaia di uomini, non oserebbero attaccare un centro militare e strategico così importante.

Altri telegrammi della stessa fonte hanno annunziato ultimamente un grande combattimento ad Aliboche, presso Serez, nel quale le truppe turche avrebbero perduto più di 200 uomini. Or bene, secondo le informazioni degne di fede o l'affermazione categorica del Comandante il III Corpo di Armata, nella cui circoscrizione si trova Serez, non vi fu alcuno scontro fra le truppe turche e gl'insorti, sia a Serez che nelle vicinanze.

LONDRA, 10. — L'*Agenzia Reuter* ha da New Orleans in data d'oggi:

Gli Italiani che furono linciati dalla folla al Hahneville sono tre e non cinque.

Il siciliano Saladino assassinò, mercoledì scorso, un negoziante già giudice, chiamato Gueymard, il quale aveva deposto contro di lui.

Questo assassinio produsse grande emozione. La folla minacciò di linciare l'assassino. Lo Sceriffo riuscì a calmarla venerdì scorso; ma, nel successivo giorno, la folla si riunì di nuovo dinanzi il carcere, ne ruppe le porte e s'impadronì di Saladino e di due altri detenuti italiani, imputati di altri assassinii.

I capi linciatori affermarono che, in luglio ed in agosto 1895, undici persone furono assassinate e tredici ferite senza che i colpevoli fossero scoperti; ma in questi casi le vittime furono italiane e non americane. Gueymard, soggiunsero i capi linciatori, è la seconda vittima americana degli ultimi tempi e bisogna far cessare gli attacchi contro gli americani.

THERAPIA, 11. — Il Sultano ha ordinato la partenza per l'isola di Creta di Zihni pascià e di un altro funzionario, colla qualità di Commissari speciali incaricati di esaminare le domande dei Cretesi e di proporre le concessioni compatibili colla Convenzione di Halepa.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 760 1

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì . . . . Sud debole.

Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 31.°8 / Minimo 18.°6

Pioggia in 24 ore: mm. 0.8.

Li 10 agosto 1896.

In Europa pressione elevata al Nord-Ovest, 770; bassa sulla Russia centrale, Mosca 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 2 mm. in Sardegna e sul versante meridionale tirrenico, aumentato altrove; ancora qualche temporale sull'Italia superiore; pioggiarelle qua e là altrove. Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo sereno all'estremo S, coperto o nuvoloso altrove; venti varî deboli.

Barometro: 763 Domodossola, Belluno, Foggia, Catania, Lecce; 762 Genova, Roma, Caltanissetta; 761 Livorno, Girgenti; 759 Sassari; 758 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli o freschi settentrionali al N, intorno al levante altrove; cielo sereno al S, vario altrove con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	24 7	16 7
Genova	coperto	calmo	22 8	17 9
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	25 5	17 6
Cuneo	coperto	—	19 9	12 7
Torino	coperto	—	20 6	15 4
Alessandria	coperto	—	22 6	14 8
Novara	3/4 coperto	—	22 4	14 0
Domodossola	coperto	—	19 9	13 0
Pavia	coperto	—	25 3	13 5
Milano	coperto	—	23 8	14 7
Sondrio	3/4 coperto	—	20 5	13 3
Bergamo	1/2 coperto	—	19 8	15 1
Brescia	coperto	—	23 6	16 3
Cremona	3/4 coperto	—	24 8	15 7
Mantova	3/4 coperto	—	25 0	19 0
Verona	coperto	—	26 0	17 9
Belluno	3/4 coperto	—	21 0	14 5
Udine	1/2 coperto	—	21 8	15 6
Treviso	coperto	—	24 0	17 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 2	—
Padova	3/4 coperto	—	24 5	16 6
Rovigo	1/4 coperto	—	25 6	16 7
Piacenza	coperto	—	24 4	15 3
Parma	coperto	—	25 2	16 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	25 5	17 6
Modena	1/2 coperto	—	25 8	16 1
Ferrara	nebbioso	—	25 6	17 3
Bologna	1/4 coperto	—	26 3	16 9
Ravenna	3/4 coperto	—	29 1	14 4
Forlì	1/4 coperto	—	27 2	17 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 2	17 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 3	21 1
Urbino	1/4 coperto	—	25 4	16 0
Macerata	sereno	—	28 0	18 1
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	19 8
Perugia	1/2 coperto	—	24 8	15 8
Camerino	1/4 coperto	—	24 8	15 9
Pisa	3/4 coperto	—	26 4	15 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 4	17 5
Firenze	1/4 coperto	—	25 8	17 0
Arezzo	sereno	—	25 1	14 2
Siena	1/2 coperto	—	24 1	15 8
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	22 8
Roma	1/2 coperto	—	28 0	18 6
Teramo	1/4 coperto	—	28 3	19 6
Chieti	1/2 coperto	—	25 8	15 0
Aquila	3/4 coperto	—	24 1	16 0
Agnone	1/4 coperto	—	25 1	15 4
Foggia	1/4 coperto	—	31 1	18 0
Bari	sereno	calmo	26 8	20 5
Lecce	1/4 coperto	—	32 0	21 9
Caserta	coperto	—	27 8	18 0
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	25 0	19 8
Benevento	nebbioso	—	27 1	15 2
Avellino	piovoso	—	25 4	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 0	18 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	29 4	22 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	29 4	22 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	27 0	26 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 0
Messina	3/4 coperto	calmo	30 8	23 1
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	28 3	20 9
Siracusa	sereno	calmo	30 8	22 0
Cagliari	coperto	calmo	30 0	19 0
Sassari	sereno	—	24 9	17 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,40		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,17½ 15 17½ 20	93 16½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			93 35
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			94 —
			detta » di L. 5		— —			94 —
»			detta 4 ½ %	101,05	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,05	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.).		— —			101 50
»			» » » interamente liberati.		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 20
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			249 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			643 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			710 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			352 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			832 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			218 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			64 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			230 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	127½		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera.		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			456 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			205 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			96 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	107 05	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 60	107 55	107 52½ 55	107 57½ 25	107 72½ 62	107 65 32½
2	Londra	90 giorni	— —	26 97½	26 95	— —	— —	— — (½	— —
	»	Chêque	27 06	— —	— —	27 05½ 06	27 05 07½	27 07½ 02½,	27 08½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 70	— —	132 62½ 60	132 70 67½	132 80 60	132 85

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 229
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.